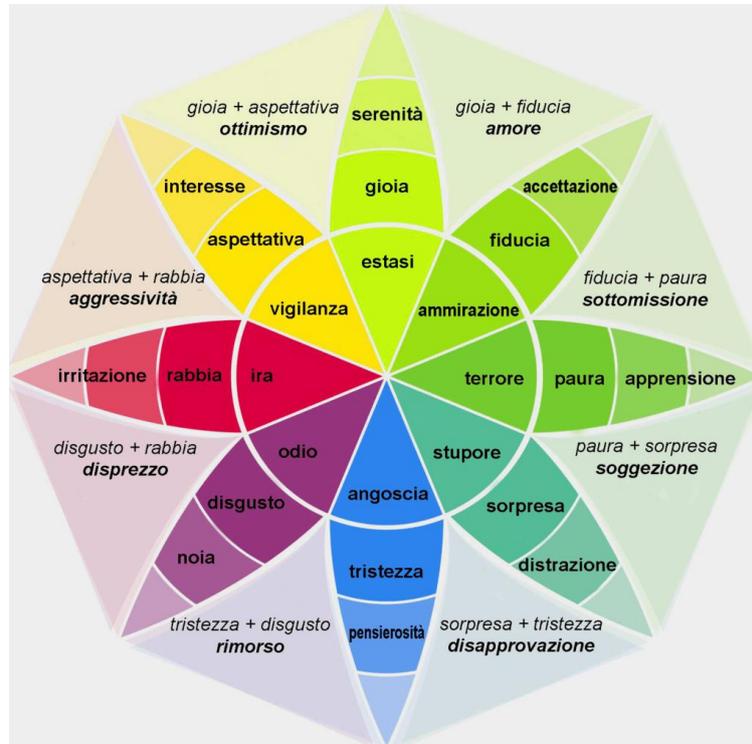




IL MODELLO PLUTCHIK SULLE EMOZIONI



La ruota delle emozioni creata da Plutchik evidenzia gli opposti e l'intensità delle emozioni, via via decrescente verso l'esterno, più i vari stati intermedi (decrescendo di intensità le emozioni si mescolano sempre più facilmente).

Il **secondo cerchio** contiene le emozioni primarie (in senso orario dall'alto: gioia, fiducia, paura, sorpresa, tristezza, disgusto, rabbia, aspettativa).

Nel **cerchio centrale** abbiamo le manifestazioni di maggiore intensità di ognuna delle emozioni primarie (rispettivamente: estasi, ammirazione, terrore, stupore, angoscia, odio, collera, vigilanza).

Nel **cerchio più esterno**, invece, ci sono le corrispondenti manifestazioni di minore intensità (rispettivamente: serenità, accettazione, apprensione, distrazione, pensierosità, noia, irritazione, interesse).

Le emozioni poi si combinano tra loro.

Queste ultime sono tutte emozioni secondarie o complesse, date dalla combinazione delle emozioni semplici (innate) tra loro, ma anche da altri fattori, come la combinazione con l'intelligenza, la memoria, l'esperienza ecc.



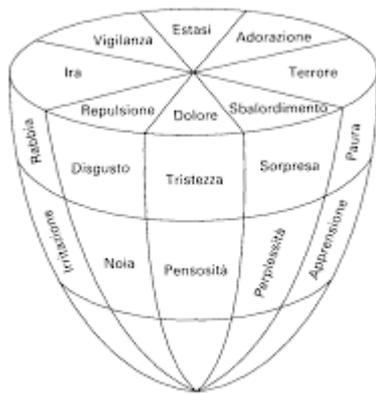


Figura 4.3
Un modello multidimensionale delle emozioni.
Fonte: Plutchik (1980a).

SUL modello tridimensionale a forma di diamante, la dimensione verticale rappresenta l'intensità delle emozioni, la circonferenza definisce il grado di somiglianza tra le emozioni e il fatto che le emozioni sono distribuite a coppie opposte nel cerchio ne costituisce la polarità. Questo modello tridimensionale suggerisce anche visivamente l'idea che alcune emozioni siano primarie e altre derivate o miste.

Secondo Plutchik l'emozione è una complessa catena di eventi che comincia con la percezione di uno stimolo, finisce con un'interazione tra l'organismo e lo stimolo che ha dato l'avvio alla catena di eventi.

Quindi ad ogni emozione viene associato uno stimolo esterno (ma può anche essere interno, la percezione di qualcosa nel proprio corpo, un pensiero ecc.) ed una risposta dell'individuo.

Le emozioni hanno tre funzioni principali, secondo Plutchik:

1. **Una funzione motivazionale** verso comportamenti specifici. Predispongono cioè l'individuo ad un insieme di possibili comportamenti, originariamente quelli più importanti per la conservazione dell'individuo e della specie, ma al momento attuale anche a comportamenti molto più evoluti.
2. **Una funzione comunicativa** verso gli altri individui. Le emozioni permettono di comunicare informazioni da individuo a individuo in modo pre-verbale.
3. **Una funzione di informazione** per l'individuo stesso. Infatti fanno sì che l'individuo sia aggiornato sui suoi bisogni e obiettivi, in modo spontaneo e pre-razionale, che apprenda situazioni ed eventi utili e pericolosi, agendo come misuratori del proprio stato interno e del mondo esterno.

